

Convegno a Myplant, il grido del florovivaismo



Contro costi di produzione insostenibili per l'impennata dei prezzi delle materie prime e, soprattutto, per il caro energia serve accelerare l'ammodernamento della coltivazione floricola in serra che, sul territorio nazionale, è rappresentata da quasi il 50% della superficie

totale del settore che è di circa trentamila ettari. Così, non solo si avvia una reale transizione ecologica del florovivaismo italiano puntando sulle energie rinnovabili, ma si scongiura il rischio "switch-off" per il 30% delle ventiquattromila aziende del settore, uscite già penalizzate da due anni di pandemia. Sono queste le sollecitazioni di Cia con l'Associazione Florovivaisti Italiani, lanciate a Milano dal convegno promosso a Myplant & Garden 2022 per cogliere le opportunità di PNRR e Green Deal Ue sul fronte delle agroenergie. La spesa energetica è salita del 50% e potrebbe aumentare ancora, andando a compromettere pure la fase di raffreddamento artificiale nei mesi più caldi e che incide fino al 15% sui consumi energetici totali.

EcoLine, l'ultima grande idea di Gardena



Gardena presenta la nuova linea di prodotti EcoLine, a riconferma del suo impegno per l'ambiente e della qualità sostenibile dei suoi prodotti. Gli attrezzi della nuova linea EcoLine hanno un design unico che si differenzia marcatamente dall'ampia gamma standard di soluzioni proposte da Gardena. La scelta di colori eleganti conferisce loro un aspetto moderno e di alta qualità. Ciò che fa davvero la differenza, però, è la composizione dei prodotti: i componenti in plastica di ogni attrezzo sono costituiti da almeno il 65% di materiale riciclato. La maggior parte della plastica riciclata è costituita da rifiuti domestici, come pellicole o imballaggi, noti anche come materiali riciclati post-consumo. EcoLine comprende un Set base per l'irrigazione, una lancia a doccia a impulsi, un irrigatore oscillante, oltre a tre attrezzi manuali (trapiantatore, estirpatore e raschietto) e un paio di Forbici da giardino. Con il Set base EcoLine, la lancia a doccia a impulsi e l'irrigatore oscillante, i giardinieri avranno tutto il necessario per annaffiare le piante e i prati.

Strategia Forestale Nazionale, ecco le linee guida per l'Italia

Fatto il primo passo, sotto la lente undici milioni di ettari



La Strategia Forestale Nazionale (SFN) è realtà. Si tratta del primo documento strategico in Italia, parte di un percorso iniziato nel 2017 con l'istituzione della Direzione Foreste presso il Mipaaf e proseguito nel 2018 con la pubblicazione del TUFF, il Testo unico in materia di foreste e filiere forestali. Il documento rappresenta un primo grande passo verso la costruzione di politiche forestali nazionali, dando parziale attuazione alla Strategia europea per la biodiversità 2030 e alla Strategia forestale 2030, nonché integrando la Strategia nazionale per la bioeconomia con riferimento al sistema foresta-legno.

La superficie forestale nazionale ha continuato a crescere negli ultimi decenni, arrivando oggi a coprire nove milioni di ettari e quasi due milioni di ettari di altre terre boscate: un'enorme infrastruttura verde che offre elementi di forza (elevata diversità di specie, ampia disponibilità di prodotti forestali legnosi e spontanei) e di debolezza (come scarsa diffusione della pianificazione forestale, limitata conoscenza e consapevolezza del ruolo e delle funzioni del bosco da parte dell'opinione pubblica, elevata frammentazione delle aree), che puntano ad essere superati grazie ad una serie di tre obiettivi generali fra riconoscimento del valore della gestione forestale attiva, multifunzionale e sostenibile, ruolo delle filiere foresta-legno per lo sviluppo dell'economia nazionale e locale, definizione di percorsi condivisi e partecipativi anche per aumentare la conoscenza globale delle foreste, declinati poi in azioni. Il contesto di riferimento è dato dai grandi cambiamenti in atto, tra cui gli effetti sempre più evidenti dei cambiamenti climatici.